

**Perrone Raffaele**



**Da:** nelson.zagni@postacertificata.gov.it  
**Inviato:** domenica 25 novembre 2012 15.01  
**A:** dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** OSSERVAZIONI CISPADANA EMILIA ROMAGNA  
**Allegati:** CISPADANA OSSERVAZIONI MINISTERO 20.11.2012.pdf

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Ento1 DVA - 2012 - 0028786 del 28/11/2012

Salve, in allegato, si inviano le osservazioni di Legambiente Alto Ferrarese, al progetto Autostradale Cispadana Emilia Romagna.  
Per Legambiente A.F.  
Nelson Zagni





Cento 20.11.2012

PROCEDIMENTO DI V. I. A. ALLA REALIZZAZIONE DELL' AUTOSTRADA REGIONALE EMILIA ROMAGNA CISPADANA.

*OSSERVAZIONE CON ELEMENTI CONOSCITIVI DI LEGAMBIENTE ALTO FERRARESE*

Questa nuova autostrada si inserisce in un territorio ad alta densità abitativa, che ricalca il tracciato della prevista strada a due corsie "pensata" una sessantina di anni fa, ovvio, che in tutti questi anni, i cambiamenti urbanistici sono notevolmente diversi da allora, e che conseguentemente è fuori da ogni logica umana, il solo pensare di calare in questo "attuale" ambiente un' infrastruttura autostradale.

- A) In questa Regione abbiamo la presenza costante di inquinanti atmosferici, tanto che nei mesi autunnali/invernali puntualmente le città devono porre dei limiti alla circolazione veicolare, cosa accadrà dopo la realizzazione che porterebbe un aumento di 40/60 mila veicoli giornalieri?
- b) L'infrastruttura percorre un" tracciato che "taglia" una vasta zona dedicata alla coltivazione/produzione del Parmigiano Reggiano, causando una ricaduta di inquinanti sull' erba medica e foraggio, destinati alla produzione di questo "pregiato" prodotto, buona parte di questi inquinanti entreranno nella catena produttiva, e saranno presenti nel prodotto finale: cosa accadrà a questo marchio, quando prima o poi ciò verrà alla luce?
- c) Questa area dell'Emilia, negli anni, si è qualificata in modo particolare in produzioni tipiche alimentari, per conservare questa tipicità, bisogna badare bene a non portare in queste zone, ulteriore inquinamento, anzi... gli studi, ed i piani, -anche Regionali- indirizzano alla salvaguardia in tal senso, ma poi agiscono in modo opposto, mettendo insieme il "diavolo con l'acqua santa"!
- d) In Emilia Romagna, ogni giorno "spariscono" ben NOVE ETTARI di terreno, "mangiati" da nuove urbanizzazioni o infrastrutture, la cispadana ne toglierà per l'eterno ben 2.176 di ettari, corrispondenti alla produzione di ca 17.000 ql anno di grano.

e) Il progetto prevede che sia costruita ad un livello superiore di mt. 2,50 dal suolo, trattandosi di un'area attraversata in lungo ed in largo da fiumi, Po, Panaro, Reno, Secchia, ecc. in pratica viene creato un'argine, che nei vari tratti, in caso (non tanto remoto) di esondazioni o straripamenti, impedirebbe il deflusso delle acque, che avrebbe modo di defluire solo nei pochi sottopassaggi o cavalcavia, con pressioni devastanti. Queste, raggiungerebbero l'altezza citata, creando veri e propri disastri economici/ambientali per decine di migliaia di cittadini. (Tra l'altro, non capiamo perché si debba fare a questa altezza)

f) Questa autostrada era anacronistica anche prima del terremoto del 20/29 maggio, ma seguire in questo senso è assurdo e pazzesco, quando in pratica dovrebbe passare esattamente nei luoghi più devastati dal sisma, che ad oggi, causa la mancanza di denaro, sono tutti da ricostruire, e si pensa di spendere alcuni miliardi di Euro per fare l'autostrada: noi chiediamo il dirottamento della parte Regionale alla ricostruzione, e l'abbandono di questo faraonico progetto. APPOSITAMENTE tanto voluminoso da renderlo inconsultabile!

Per Legambiente Alto Ferrarese Nelson Zagni

